

LA STAMPA

ECONOMIA

Martedì 9 Luglio 1996 27

Giovedì nuovo incontro, ma le distanze restano ancora forti La stampa meccanica, si tratta Figurati: la strada è stretta

ROMA. Le posizioni tra Federmeccanica e sindacati sul rinnovo contrattuale per il secondo biennio economico restano divergenti. Ma non si rompe. Nonostante le persistenti difficoltà, un nuovo incontro, dopo quello infruttuoso di ieri, è stato fissato per giovedì, mentre oggi si riunirà l'esecutivo unitario confederale.

Non sono bastate due ore di riunione ristretta tra il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati, e i leaders di Fiom, Fim, Uilim, rispettivamente Sabbatini, Italia e Angeletti, e della Fismc, rappresentata da Cavallotto. Quando i sindacalisti sono rientrati nella sala del consiglio della sede imprenditoriale per rendere conto alle delegazioni dell'andamento dell'incontro si è avuta la percezione che non si erano fatti passi avanti.

Sicuro in volto, Gianni Italia ha scosso la testa in silenzio. Luigi Angeletti si è limitato a dire entrando: «È bruttina», mentre Sabbatini ha tranciato: «Non c'è nulla di nuovo da dire».

In concreto, questo sta a significare che restano forti distanze tra le richieste dei sindacati e le valutazioni di Federmeccanica. Come è noto, il pacchetto presentato da Fiom, Fim, Uilim e da Fismc, prevede un aumento medio del biennio di 282 mila lire, così suddivise: 97 mila lire di recupero per lo scarto tra l'inflazione programmata e presa in conto al momento del contratto e quella reale, e altre 165 mila lire di incremento per il nuovo biennio sulla base del 3 per cento di crescita programmata per il '97.

Gli imprenditori respingono le cifre di recupero avanzate dai sindacati sostenendo che, proprio in base agli accordi del luglio '95 sul costo del lavoro, devono essere presi in conto anche altri fattori (andamento del settore, aumenti già concessi nel trattamento a titolo individuale) e nella trattativa aziendale ecc.

Ma le divergenze non si limitano a questo punto. Perché nel frattempo il governo Prodi ha ridotto nel documento di programmazione economica e finanziaria

INPDAI «Difficoltà transitorie»

ROMA. L'Inpdai, l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti industriali, conferma che chiuderà il bilancio 1995 in disavanzo e afferma che alcuni notiziatori hanno anticipato indiscrezioni notizie non del tutto esatte, nelle cifre e nei contenuti. Su alcuni giornali si è parlato di un sbucco di 450 miliardi e di un aumento del costo dei trattamenti intorno ai cinquemila miliardi, ed in tutto il '96 - sostengono fonti dell'Inpdai - i trattamenti pensionistici è stata di quasi 4300 miliardi. È chiaro che la cifra anticipata è assolutamente distante da ogni possibile approssimazione. I dati ufficiali del bilancio saranno resi noti giovedì. Si tratta però, precisa l'Istituto, di difficoltà transitorie.

Il tasso d'inflazione stimata per il '97 dal 3 al 2,50 per cento. Ma i sindacati reclamano sempre un aumento in linea con il 3 per cento, mentre gli imprenditori ribattono che il nuovo etto fissato dal governo deve valere per tutti, come sostiene il presidente di Confindustria, Giorgio Fiorini. Insomma, come si è visto anche

che al recente congresso della Cgil, la vertenza contrattuale dei metalmeccanici ha assunto un valore simbolico per i rapporti tra il governo dell'Ulivo, il sindacato e gli industriali. Prevarrà, allora, la linea del rigore finanziaria prognata da Ciampi, vittoriosa che potrà funzionare da scarpata: come cartina di tornasole dell'accordo del luglio '95.

La trattativa resta, quindi, in salita, con al centro il nodo del scarto fra 2,5 e 3 per cento d'andamento per il '97. «Le distanze sono molto forti, tuttavia continuiamo a discutere perché non vogliamo lasciare nulla di intentato», sostiene all'unisono Fiom, Fim e Uilim, mentre il Fismc invita via far presto, perché i lavoratori hanno diritto ad avere gli aumenti dal 1° luglio. Per Federmeccanica, Figurati si limita a dire: «Abbiamo davanti una strada stretta e stretta. Cerchiamo di non finire fuori».

Oggi, i confederali nel loro esecutivo unitario faranno rullare i tamburi di guerra, in vista della ripresa delle trattative di giovedì, ampliate al coinvolgimento di una delegazione integrativa (molto ben avvertita) e dell'apprendistato. Si si riuscirà a chiudere entro una decina di giorni o il negoziato slitterà a settembre, quando sarà scaduta la moratoria che vieta gli scioperi.

Il governo accetterà, come suggeriscono a Prodi anche l'Alfama, il leader della Cgil, Cofferati e l'arcivescovo Bertinotti, una «deroga» per i contratti ancora in scadenza? Il governo di centro-sinistra è arrivato al banco di prova in una vertenza come sempre di grande importanza e che potrà funzionare da scarpata: come cartina di tornasole dell'accordo del luglio '95.

La trattativa resta, quindi, in salita, con al centro il nodo del scarto fra 2,5 e 3 per cento d'andamento per il '97. «Le distanze sono molto forti, tuttavia continuiamo a discutere perché non vogliamo lasciare nulla di intentato», sostiene all'unisono Fiom, Fim e Uilim, mentre il Fismc invita via far presto, perché i lavoratori hanno diritto ad avere gli aumenti dal 1° luglio. Per Federmeccanica, Figurati si limita a dire: «Abbiamo davanti una strada stretta e stretta. Cerchiamo di non finire fuori».

Oggi, i confederali nel loro esecutivo unitario faranno rullare i tamburi di guerra, in vista della ripresa delle trattative di giovedì, ampliate al coinvolgimento di una delegazione integrativa (molto ben avvertita) e dell'apprendistato. Si si riuscirà a chiudere entro una decina di giorni o il negoziato slitterà a settembre, quando sarà scaduta la moratoria che vieta gli scioperi.

Paolo Patruino

Ma Dirstat semitente che sarà di 800 mila lire nette «Maxiamento ai dirigenti» Tra gli statali è polemica

ROMA. «Gli aumenti contrattuali della dirigenza statale non sono stati ancora stabiliti ma dovranno coprire il periodo 1996/97, cioè i 12 mesi di blocco. Le parole dei sindacati sostenendo che, proprio in base agli accordi del luglio '95 sul costo del lavoro, devono essere presi in conto anche altri fattori (andamento del settore, aumenti già concessi nel trattamento a titolo individuale) e nella trattativa aziendale ecc.»

Ma le divergenze non si limitano a questo punto. Perché nel frattempo il governo Prodi ha ridotto nel documento di programmazione economica e finanziaria

La perdita del potere d'acquisto dei salari è stata nel periodo del 65,74%. Quelli presentati dalla stampa sono calcoli ingiustificati e truffaldini.

Secondo notizie di stampa sarebbe arrivata all'agenzia per la contrattazione del pubblico impiego (Arai) una circolare del presidente generale dello Stato Antonio Monorchio per cui i aumenti contrattuali da corrispondere ai manager dello Stato dovrebbe raggiungere a regime le 800 mila lire nette, con un incremento del salario di molto superiore a quello del 9-10% ottenuto dagli impiegati pubblici.

Il governo accetterà, come suggeriscono a Prodi anche l'Alfama, il leader della Cgil, Cofferati e l'arcivescovo Bertinotti, una «deroga» per i contratti ancora in scadenza? Il governo di centro-sinistra è arrivato al banco di prova in una vertenza come sempre di grande importanza e che potrà funzionare da scarpata: come cartina di tornasole dell'accordo del luglio '95.

La trattativa resta, quindi, in salita, con al centro il nodo del scarto fra 2,5 e 3 per cento d'andamento per il '97. «Le distanze sono molto forti, tuttavia continuiamo a discutere perché non vogliamo lasciare nulla di intentato», sostiene all'unisono Fiom, Fim e Uilim, mentre il Fismc invita via far presto, perché i lavoratori hanno diritto ad avere gli aumenti dal 1° luglio. Per Federmeccanica, Figurati si limita a dire: «Abbiamo davanti una strada stretta e stretta. Cerchiamo di non finire fuori».

Paolo Patruino

E Mediaset fa i conti: con 245 mila azionisti diventa la star della Borsa Publitalia, tornano i manager Chiusa l'era Dell'Utri, Andreani nuovo presidente

MILANO. Tutto come previsto: Giuliano Andreani, il nuovo uomo forte del Biscione, è amministratore di Publitalia, eletto anche presidente. E poi tre nuovi consiglieri amministrativi: il presidente dei azionisti esteri, il presidente dei commercialisti milanesi Livio de Vecchi e Paolo Andreani, figlio di Colombo, docente alla Bicocca, più un uomo Fininvest di antica data, Carlo Monigiambo che di Publitalia è vicedirettore generale.

E' finita così ieri, senza sorprese, senza colpi di scena, l'assemblea di Publitalia, la concessionaria di pubblicità del gruppo Mediaset, che avrebbe dovuto svolgersi a fine giugno, nei giorni caldi del prospetto Mediaset, sponsorizzato da ieri proprio per non far coincidere il nome al vertice di Publitalia con il vicende del collocamento della copo-gruppo. Collocamento che in questi giorni di fine giugno sembrava in forse e che, visto adesso, a cose fatte, ha ottenuto un successo senza precedenti. Dai dati diffusi ieri, dopo la decisione di Mediaset di distribuire il capitale minimo di 500 azioni per soddisfare il maggior numero di richieste pervenute, i neoazionisti saranno quasi 250 mila, un record per l'Italia, più dei 230 mila dell'Iri, dei 220 mila della Fiat, dei 180 mila di Cometa e Credit, dei 140 mila soci della Generali.

Duoille Mediaset e Publitalia si rifa il look: un nuovo presidente, Andreani, mezzogiorno rifatto (sono stati sostituiti i tre dimissionari: l'ex presi-

dente Roberto Poli, Vittorio Codacci Pisanelli, Franco Pontani, amministratore di Publitalia, eletto anche presidente. E poi tre nuovi consiglieri amministrativi: il presidente dei azionisti esteri, il presidente dei commercialisti milanesi Livio de Vecchi e Paolo Andreani, figlio di Colombo, docente alla Bicocca, più un uomo Fininvest di antica data, Carlo Monigiambo che di Publitalia è vicedirettore generale.

E' finita così ieri, senza sorprese, senza colpi di scena, l'assemblea di Publitalia, la concessionaria di pubblicità del gruppo Mediaset, che avrebbe dovuto svolgersi a fine giugno, nei giorni caldi del prospetto Mediaset, sponsorizzato da ieri proprio per non far coincidere il nome al vertice di Publitalia con il vicende del collocamento della copo-gruppo. Collocamento che in questi giorni di fine giugno sembrava in forse e che, visto adesso, a cose fatte, ha ottenuto un successo senza precedenti. Dai dati diffusi ieri, dopo la decisione di Mediaset di distribuire il capitale minimo di 500 azioni per soddisfare il maggior numero di richieste pervenute, i neoazionisti saranno quasi 250 mila, un record per l'Italia, più dei 230 mila dell'Iri, dei 220 mila della Fiat, dei 180 mila di Cometa e Credit, dei 140 mila soci della Generali.

Duoille Mediaset e Publitalia si rifa il look: un nuovo presidente, Andreani, mezzogiorno rifatto (sono stati sostituiti i tre dimissionari: l'ex presi-

dente Roberto Poli, Vittorio Codacci Pisanelli, Franco Pontani, amministratore di Publitalia, eletto anche presidente. E poi tre nuovi consiglieri amministrativi: il presidente dei azionisti esteri, il presidente dei commercialisti milanesi Livio de Vecchi e Paolo Andreani, figlio di Colombo, docente alla Bicocca, più un uomo Fininvest di antica data, Carlo Monigiambo che di Publitalia è vicedirettore generale.

E' finita così ieri, senza sorprese, senza colpi di scena, l'assemblea di Publitalia, la concessionaria di pubblicità del gruppo Mediaset, che avrebbe dovuto svolgersi a fine giugno, nei giorni caldi del prospetto Mediaset, sponsorizzato da ieri proprio per non far coincidere il nome al vertice di Publitalia con il vicende del collocamento della copo-gruppo. Collocamento che in questi giorni di fine giugno sembrava in forse e che, visto adesso, a cose fatte, ha ottenuto un successo senza precedenti. Dai dati diffusi ieri, dopo la decisione di Mediaset di distribuire il capitale minimo di 500 azioni per soddisfare il maggior numero di richieste pervenute, i neoazionisti saranno quasi 250 mila, un record per l'Italia, più dei 230 mila dell'Iri, dei 220 mila della Fiat, dei 180 mila di Cometa e Credit, dei 140 mila soci della Generali.

Duoille Mediaset e Publitalia si rifa il look: un nuovo presidente, Andreani, mezzogiorno rifatto (sono stati sostituiti i tre dimissionari: l'ex presi-



Roberto Poli

COMUNE DI VALPERGA PROVINCIA DI TORINO Deposito progetto preliminare piano regolatore generale comunale

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 29 dell'8/6/1996 di approvazione del progetto preliminare di P.R.G.C. di Valperga. Visto art. 15 della legge regionale n. 10 del 12/7/95 e successive modifiche ed integrazioni con la legge regionale 27.12.1991 n. 10.

RENDENOTO che presso la segreteria comunale è depositato il progetto preliminare di variante al piano regolatore generale comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso (dall'8.7.1996 al 7.8.1996) con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00; giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00. A decorrere dall'8.8.1996 ed entro le ore 12.00 del 7.8.1996 gli interessati possono presentare al comune le proprie osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in n. 3 copie di cui una in carta legale. Valperga, 8 luglio 1996. IL SINDACO Dott. Livio Frasca

COMUNE DI CHIVASSO TORINO

E' indetta pubblica e senza difficoltà il 26 luglio 1996 con il procedimento di cui all'art. 10 della legge n. 473 del 28/2/1995 (art. 10 della legge n. 473 del 28/2/1995) di approvazione del progetto preliminare di P.R.G.C. di Chivasso. Termine presentazione offerte ore 12 del 26/7/1996. IL SINDACO GENERALI

ANPA Agenzia Nazionale per la Protezione

Via Valente Bonazzi, 46 - 00144 Roma - Tel. n. 50071
con procedura negoziata
Natura - Energia - Ambiente - 17 marzo 1996 n. 157 al capogruppo C.P.C. - Savoia
Termini di riferimento: art. 10 della legge n. 473 del 28/2/1995.
Bando di concorso: atti cinque dalla consegna del servizio.
Soggetti d'appalto: art. 23, comma 1, lettera b) del D.L. 57/96.
Il bando in oggetto è in possesso aperto a tutti i concorrenti e può essere consultato presso l'Ufficio di Direzione Provinciale del Comune di Roma di via Salaria 1000.
Le offerte dovranno pervenire in buste sigillate e dovranno essere depositate presso l'Ufficio di Direzione Provinciale del Comune di Roma di via Salaria 1000.
SERVIZI GENERALI - UNITA' CAPE E TRATTAMENTI
S.P. - S. Silvestro 26/07/96

IL DIRETTORE DI CONCESSIONE P.lli
R. Gagnola

SANPAOLO FONDI
C.so Stati Uniti, 17 - 10128 Torino

AVVISO
Richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione dei Prospetti Informativi relativi all'offerta al pubblico di quote dei Fondi Comuni di Investimento Mobiliare:

SANPAOLO BREVE TERMINE
Fondo Comune Obbligazionario a Breve Termine ad Accumulazione dei Proventi

SANPAOLO LIQUIDITA' IMPRESE
Fondo Comune Obbligazionario a Breve Termine ad Accumulazione dei Proventi

Prospetti Informativi depositati presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 4/7/96 rispettivamente ai numeri 3663 e 3662.

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente avviso non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto Informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB e investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso o di continue parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie in esso contenute per le parti di rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume, altresì, la responsabilità in ordine ad ogni altro dato che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Società di Gestione
SANPAOLO FONDI S.p.A.
Gruppo Bancario San Paolo

Banca depositaria
Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.

Soggetti collocatori
Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.

Le sottoscrizioni potranno essere effettuate a partire dal 15 luglio 1996

REGIONE LOMBARDA
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 34
Via Candiani, 2 - LEGNANO (MI)

Estratto di avviso di gara
Questa Azienda U.S.S.L. ha deliberato di indire gara, mediante licitazione privata, per l'assegnazione della fornitura di: medicazioni, cerotti, collanti, U.O. di medicina I - Sez. Ematologica di medicina ospedaliera - stabilimento di Legnano, per un importo complessivo presunto di Lit. 200.000.000 (IVA compresa).

La domanda di partecipazione, redatta su carta da bollo o carta reale sigillata, dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda U.S.S.L. n. 34 - Via Candiani, 2 - 20095 Legnano (MI) - ITALIA. La stessa dovrà pervenire entro ventuno giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredata dalla documentazione predefinita dall'Ufficio integrativa consultabile presso l'U.O. Gestione Approvazioni dell'Azienda U.S.S.L. tel. 0331/449256 - fax 0331/449566. Legnano, 9 luglio 1996.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dott. Ettore Piccione

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con l'auto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 70/87 promossa dal Giudice Esecutivo dott. L. Sironi n. 88 - 90 - 92 Torino contro: PARADISO Consiglia & Giudice Esecuzione dott. L. Sironi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.9.96 alle ore 11,00 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO
Torino - via Vittorio n. 92 negozio con retro al p.t. composto di ampio salotto adibito a bar ristorante e retro adibito a cucina di superficie 110 mq circa.

Prezzo base Lit. 1.100.000.000. Aumenti minimi Lit. 2.000.000.000.

Modalità di partecipazione: massimo 25% del prezzo base e spese: 10% del prezzo base, di cui il 6% in più, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale P.P. TT. di Torino con concorso del Controllore".

Veramento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane, 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CONCESSIONE P.lli
R. Gagnola

1° DIREZIONE GENIO MILITARE DI TORINO
Avviso di gara per pubblico incanto

Codice della gara (52)
Oggetto della gara - Lavori di manutenzione periodica presso immobili vari del Piemonte - importo base di gara Lit. 800.000.000 - IVA 10%.

Requisiti di partecipazione: Iscrizione all'Albo Nazionale Cantieri della categoria ANC-2 di potestà adeguata a quella dell'incarico in base all'art. 27 del D.L. n. 116/1990.

Motivati di partecipazione: l'aggiudicazione avverrà al massimo obbligo con l'iscrizione abilitata e la presenza delle condizioni previste dall'art. 27, comma 1 del D.L. n. 116/1990 come modificato dalla legge n. 276 del 02/08/95 con la quale è stato consentito il superamento del 10% del D.L. n. 116/1990.

Data di pubblicazione del pubblico incanto: 03/08/1996 ore 09.00. Data e ora limite di ricezione offerte: 02/09/1996 ore 12.00. Entro cui inoltrare le offerte e presso cui sarà depositato il pubblico incanto: 02/09/1996. Piazza Arzuffi, 3 - 10124 Torino.

Il bando di gara per esatto è pubblicato all'Albo degli Incanti di Torino e a quello della 1° Direzione Genio Militare di Torino - Il Responsabile del procedimento: Tel. Col. Carmelo Canistraro.

Tel. Col. Carmelo Canistraro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
Dip. di Chimica Organica e Biologica
Sal. Sponone, 31 - 98100 Messina - Tel. 090/6765172 - Fax 090/5925040

Avviso di aggiudicazione

Si rende noto, ai sensi dell'art. 5 c. 3 del D.L. n. 358/92, che il Consiglio di questo Dipartimento, nella seduta del 5/12/1996, ha aggiudicato l'Appalto concernente la fornitura in opere di stazioni riciclatori per il monitoraggio dell'aria e sistema informativo ambientale, importo a base dasta Lit. 1.630 miliardi e IVA. La gara, cui sono state inviate n. 4 offerte e hanno partecipato n. 2 ditte, è stata aggiudicata alla ditta Philips Automation S.p.A. di Monza per l'importo di Lit. 1.487.700.000.

Il contratto di fornitura è stato stipulato in data 7/6/1996, come da avviso invitato per la pubblicazione sulla G.U. della CEE e G.U. della R.I. in data 4/7/1996.

Messina, 4/7/1996

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. M. Gattuso

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
15033 - Via Mameli, 10 - tel. 0142/444411 - fax 0142/444312

UFFICIO ECONOMATO

Estratto bando di gara

Il Comune di Casale M. indice licitazione privata per la aggiudicazione dell'appalto fornitura pasti e derrate alimentari alle mense scolastiche per il biennio 1996/1998. Importo presunto appalto lire 2.070.000.000, IVA esclusa. Metodo di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 23 comma 1 lett. B d.lgs. 1/7/1995 n. 157. Procedura accelerata. Domande di partecipazione entro le ore 12 del 31 luglio 1996. Le pubblicazioni CEE in data 2/7/1996. Maggiori informazioni in orario di ufficio telefonando ai seguenti numeri: 0142/444300 0142/444223. Casale M., 3/7/1996.

IL SINDACO
Riccardo Coppo

tutto soldi
I supplementi di
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Tel. 012/610.853 - 012/590508

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - Via Promis, 2/4
Tel. 015/527.25.11 - Fax 31705

Estratto bando di licitazione privata
Ammodernamento e rifilatura della strada regionale n. 28 di Aoste - Cuneo in tratto compreso tra la prop. km 0+15 e la prop. km 1+600 in Comune di Aosta.

Importo a base dasta: Lit. 1.770.000.000.

Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo netto della opera posta a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni.

Categoria richiesta per impresa partecipata singolarmente: 15 per importo minore di Lit. 8.000.000.000.

Opere scorporabili che possono essere assunte in imprese miste (settecentoquarantamila).

Offerta non è efficace se è inferiore al prezzo di lire 3.750.000.000 (millesettrecentocinquantaquattromila).

Chunque intenda fare offerta dovrà depositare in Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino, via del Garimone n. 12, almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte, entro le ore 18.00 del giorno 11/07/1996, il contenuto dell'offerta in bollo da Lit. 20.000.000.000 (ventimilioni) di cui Lit. 10.000.000.000 (diecimilioni) di cui Lit. 10.000.000.000 (diecimilioni) di cui Lit. 10.000.000.000 (diecimilioni).

All'offerta dovrà essere allegato assegno circolare non trasferibile, emesso in Torino o nella Provincia di Torino, intestato al "Cassiere Provinciale P.P. TT. di Torino con concorso del Controllore", per una somma pari al 25% del prezzo offerto, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento di Lit. 10% a carico di cauzione.

Veramento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Garimone, 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CONCESSIONE
Piera Rolla

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 618/94 di LEONARDO s.r.l. curatore: dott. Alessandro Gallone, il Giudice Delegato dott.ssa Emanuela Germano Cortese ha fissato l'udienza del 20 settembre 1996, ore 11.45, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti in relazione alla vendita senza incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico
In Provincia di Torino - Comune di Orbassano - via Berli numero civico da assegnare: complesso immobiliare costituito da unitarie con sovrastanti due fabbricati in corso di costruzione ad uso di civile abitazione, con automezze formanti corpo unico al piano interrato. I fabbricati sono composti di piano terra (piano piloti), quattro piani superiori e piano sotterraneo. Il tutto racchiudente complessivamente n. 164 unità immobiliari di cui n. 47 ad uso abitazione (delle quali nove abitate da promissari acquirenti senza titolo formale) con cantine di pertinenza. Gli immobili sono posti in vendita a prezzo non inferiore a lire 8.750.000.000 (tremilasettecentocinquantaquattromila).

L'offerta non è efficace se è inferiore al prezzo di lire 3.750.000.000 (millesettrecentocinquantaquattromila).

Chunque intenda fare offerta dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino, via del Garimone n. 12, almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte, entro le ore 18.00 del giorno 11/07/1996, il contenuto dell'offerta in bollo da Lit. 20.000.000.000 (ventimilioni) di cui Lit. 10.000.000.000 (diecimilioni) di cui Lit. 10.000.000.000 (diecimilioni).

All'offerta dovrà essere allegato assegno circolare non trasferibile, emesso in Torino o nella Provincia di Torino, intestato al "Cassiere Provinciale P.P. TT. di Torino con concorso del Controllore", per una somma pari al 25% del prezzo offerto, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento di Lit. 10% a carico di cauzione.

Veramento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Garimone, 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CONCESSIONE
Piera Rolla